



GIOVANI *si*



Regione Toscana



PSR 2014-2020

sottomisura 16.2

Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia
di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

Regolamento interno del **Gruppo Operativo**

VITOSCA

Il vitello toscano:
strategie
innovative
di incremento



PREMESSA

Il presente regolamento disciplina le procedure interne per la realizzazione del progetto VOTOSCA del Gruppo Operativo (di seguito GO) “**VITOSCA Il vitello toscano: strategie innovative di incremento**” istituito ai sensi delle sottomisure 1.1, 1.2, 1.3 e 16.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione TOSCANA.

La materia trattata riguarda le relazioni partenariali, le modalità di interazione ed i processi decisionali del GO, la gestione dei conflitti di interesse (art. 56 del Reg. UE n. 1305/13) e le modalità e i ruoli per la disseminazione dei risultati del progetto del GO.

Il Regolamento opera nel rispetto:

- delle normative comunitarie e nazionali che disciplinano l’ambito d’intervento dei GO;
- degli indirizzi programmatici e gestionali contenuti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione TOSCANA comprese le successive modifiche ed integrazioni;
- dell’Accordo di Cooperazione del Gruppo Operativo.

Art. 1 - Composizione del partenariato del GO e ruoli specifici

Il partenariato del GO è costituito dai soggetti di seguito indicati:

- **Associazione Regionale Allevatori della Toscana (ARAT)**, con il compito di capofila/capoprogetto
- **Az. Agr. MARCHI BRUNO IVO E REMO** ssa partner di progetto, allevamento bovino da latte con compito di produrre vitelli svezzati
- **Az. Agr. IL GRILLO Società Agricola di BONINI DANIELE e MARCO** ss partner di progetto, allevamento bovino da latte con compito di produrre vitelli svezzati
- **Az. Agr. CAF / soccida** partner di progetto, allevamento bovino da ingrasso con compito di portare i vitelli dallo svezzamento alla macellazione
- **Cooperativa Agricola Firenzuola (CAF)** partner di progetto, cooperativa di imprese agro-zootecniche e impresa di macellazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione carni
- **Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell’Ambiente (DISPAA) dell’Università degli Studi di Firenze** partner di progetto, Università con compito di eseguire controlli e rilievi nelle diverse fasi produttive
- **Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana (IZSLT)** partner di progetto, con finalità di supporto tecnico e valutazione CRENBA
- **Studio DEMETRA Società Semplice tra professionisti** partner di progetto, con il compito di supporto nell’attività di *innovation broker*
- **C.A.I.C.T. s.r.l. è il Centro Assistenza Imprese Coldiretti Toscana** partner di progetto, con il compito di curare la formazione e l’informazione

Il *Capofila* del GO, nella figura dell’Associazione Regionale Allevatori della Toscana, è il referente del progetto per la Regione, il referente dei partner componenti il partenariato, per le relazioni con la Regione, il coordinatore delle attività previste dal progetto. Per il Capofila il coordinatore e responsabile tecnico/scientifico del progetto è il dott. Luca Arzilli.

Il capofila è articolato in:

- il *direttore*, nella figura del Dr. Claudio Massaro cui compete la supervisione di tutte le attività del GO, tecniche e amministrative;

- il *coordinatore* e responsabile tecnico/scientifico nella figura del dott. Luca Arzilli con compiti di raccordo tecnico-scientifico con i partner, di monitoraggio e controllo delle attività progettuali e di trasferimento dell'innovazione;
- la *segreteria*, coordinata dal Rag. Alessandro Malevolti con il compito di supporto gestionale e di mantenimento del flusso informativo, di trasmissione di indicazioni operative, organizzazione del flusso documentale relativo alla rendicontazione delle spese del progetto.
- l'*innovation broker*, individuato tra i coordinatori e tecnici di ARA Toscana, supportato dalla Dr.ssa Clara Sassano dello Studio DEMETRA, che svolge il ruolo di animatore e gestore delle relazioni all'interno del partenariato facendo in modo che le scelte, le azioni conseguenti e i risultati siano condivisi fra i partner e sia garantito il *feed back* da parte dei soggetti beneficiari dell'innovazione.

Viene costituito un Comitato Scientifico che ha il ruolo di supportare il Capofila nella identificazione delle più idonee metodologie di lavoro, composto da:

Dott. Luca Arzilli (ARAT)
 Dott. Alessio Serra (CAF)
 Prof. Riccardo Bozzi (DISPAA)
 Dott.ssa Cristina Roncoroni (IZSLT)
 Dr.ssa Clara Sassano (Studio DEMETRA)
 Dott. Sandro Stoppioni (CAICT)

Art. 2 - Organizzazione del GO

I componenti del partenariato del GO sono rappresentati nel *Comitato di progetto* che è lo strumento e il luogo di confronto nell'ambito del quale vengono effettuate le eventuali scelte tecniche ed organizzative relative alle attività previste. Per le caratteristiche compositive e gestionali del Comitato si rimanda all'articolo 8 del presente regolamento.

Il Comitato di progetto del GO si riunisce all'avvio delle attività e quando il capofila e/o un gruppo di partner lo ritiene utile, comunque almeno una volta l'anno. Sono indispensabili riunioni del Comitato quando occorre decidere una variante al progetto e/o promuovere un'attività non prevista. Le riunioni possono essere svolte anche in modalità telematica e possono essere realizzati anche soltanto fra alcuni dei partner del progetto.

Art. 3 - Modalità interattiva tra i partner del GO

Ai fini di una utile ed opportuna conoscenza sull'andamento delle attività del GO e per accelerare il processo di trasferimento dell'innovazione, il Capofila assicura la circolazione delle informazioni tra i partner del gruppo ed il loro costante coinvolgimento nella produzione di pareri e verifiche dell'attività, nonché la condivisione periodica dello stato di avanzamento.

L'interazione sarà garantita dal confronto sistematico e paritario tra tutti i partner in particolare quando si collaudano e si adottano innovazioni nelle aziende.

È compito del capofila verificare periodicamente che tutti i partner condividano le scelte operative tecniche e organizzative adottate e promuovere specifici confronti in caso di non completa condivisione di risultati e processi adottati, mediante tutti gli strumenti multimediali disponibili (mail, comunicazioni scritte, spazio web riservato, ecc.). Delle criticità e dialettiche che sorgono nello svolgersi del progetto è fondamentale lasciare traccia tangibile.

Il capofila diffonde periodicamente tra i partner - e comunque prima delle riunioni del Comitato di progetto - *check* di progetto (nel formato di mail, resoconti scritti, sms), parziali e finali, che riportano l'avanzamento fisico ed una sintesi finanziaria.

L'interazione interna e l'informazione continua dei partner può essere garantita attraverso diverse forme di comunicazione e con l'utilizzo degli strumenti ritenuti più idonei ed appropriati alle esigenze comunicative: riunioni, anche in teleconferenza e skype, sito internet dedicato al GO, social network, mail dedicata al GO, documenti informativi interni, *check* di progetto, sms, ecc., purché si assicuri il raggiungimento e la partecipazione attiva di tutti i partner lungo l'intero percorso di realizzazione del progetto e ne venga lasciata traccia tangibile.

Art. 4 - Verifica dei risultati

Durante lo svolgimento del progetto, man mano che si realizzano e concludono le diverse azioni di cui è composto e a chiusura dello stesso, il capofila, con la collaborazione e partecipazione di tutti i partner, organizza verifiche interne di collaudo delle tecniche, delle macchine, dei modelli organizzativi, dei sistemi produttivi, delle modalità di lavorazione, ecc. oggetto del progetto di innovazione realizzato dal GO.

Art. 5 - Strumenti di comunicazione esterna

Il GO ha l'obbligo della disseminazione all'esterno dei risultati delle attività progettuali realizzate e vi provvede in base alla regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale applicabile. I risultati del GO andranno pubblicizzati man mano che saranno ottenuti. In ogni caso saranno pubblicizzati i lavori del gruppo, anche in caso di raggiungimento parziale o mancato degli obiettivi.

I partner, in coerenza con le attività previste nel progetto e approvate, realizzano occasioni pubbliche di confronto, momenti di divulgazione delle soluzioni tecnologiche e/o organizzative introdotte, rivolte a tutti gli esterni interessati, promuovendo in tal modo l'adozione delle innovazioni non solo presso le aziende partecipanti al GO ma anche presso le altre comunità di imprenditori sul territorio.

Gli incontri, i workshop, i seminari, le azioni dimostrative, possono essere organizzati, in considerazione dell'innovazione realizzata, in azienda (accompagnate da visite aziendali e/o prove in campo) e/o presso università, istituti di ricerca e sperimentazione, istituti scolastici ad indirizzo agricolo e rurale.

La disseminazione dei risultati del progetto deve essere effettuata a livello locale, nazionale ed europeo.

Il GO adotta i seguenti strumenti di divulgazione e comunicazione:

1. sito web del GO con spazi pubblici per la disseminazione delle attività e dei risultati, ma anche per i contatti con gli utenti della rete web interessati al progetto. Il sito deve rendere disponibili almeno le seguenti informazioni: composizione del GO, obiettivi del progetto, accordo di cooperazione, regolamento interno, avanzamento delle fasi progettuali, innovazione individuata e trasferibile in azienda, strumenti di divulgazione attivati, contatti dei referenti del GO.
2. portali della Rete Rurale Nazionale e della Rete europea dell'EIP,
3. evento finale, workshop, teleconferenza, altro,
4. brochure informative, opuscoli dimostrativi, partecipazione a riviste tematiche e specializzate di natura divulgativa,
5. Pubblicazioni scientifiche e presentazioni a conferenze e convegni scientifici
6. social su cui promuovere i risultati dell'innovazione realizzata dal GO,
7. visite aziendali, prove in campo, azioni dimostrative.

Il Capofila e/o i Partner partecipano alle attività della Rete Rurale Nazionale e della Rete europea del PEI, attraverso la messa a disposizione di tutte le informazioni sul progetto in corso e sui risultati conseguiti, la partecipazione e collaborazione alle attività organizzate dalla Rete, lo scambio di esperienza e buone prassi con gli altri GO.

Art. 6 - Conflitti di interesse

All'interno del GO il Capofila prende i provvedimenti necessari per evitare potenziali conflitti di interesse di carattere patrimoniale, giuridico o altro tra i partner del GO e tra i soggetti esterni con cui si instaurano rapporti per lo svolgimento delle attività, attraverso la sottoscrizione da parte di tutti i componenti di una lettera liberatoria valida per tutta la durata del Progetto.

In caso di sopraggiunta conflittualità, è impegno del Partner portarla a conoscenza del GO ed è compito del Capofila prendere provvedimenti necessari. Il conflitto di interesse deve essere evitato anche in caso di adesioni di nuovi Partner.

Art. 7 - Gestione dei diritti di proprietà intellettuale

I risultati tangibili e intangibili raggiunti attraverso le attività progettuali realizzate, e gli eventuali diritti di proprietà intellettuale ad essi connessi, appartengono al partner che li abbia generati.

Quando i risultati della ricerca sono tali da rendere non separabile e imprescindibile il contributo delle singole Parti (proprietà intellettuale congiunta), le Parti interessate verranno considerate Contitolari in quota proporzionale al contributo alla realizzazione degli investimenti realizzati nell'ambito del progetto. In tal caso le Parti, fermi i principi espressi nel presente Accordo, s'impegnano a stabilire con separato e specifico accordo scritto la ripartizione della proprietà, i termini di esercizio dei relativi diritti di proprietà industriale ed intellettuale e i conseguenti diritti di sfruttamento industriale relativi alle conoscenze sviluppate in comune, concordando le modalità attraverso le quali verrà esercitata la titolarità comune.

Gli utili risultanti dallo sfruttamento di tali diritti di proprietà industriale e intellettuale, e le eventuali spese di registrazione, saranno distribuiti tra tutti i partner per quote di partecipazione proporzionale al contributo alla realizzazione degli investimenti realizzati nell'ambito del progetto o, in alternativa, equamente ripartiti tra tutti partner. Ai fini del calcolo delle quote, fa fede il prospetto finale delle spese di progetto riconosciute al GO e ai singoli partner.

Le Parti riconoscono che tutte le informazioni tecniche e commerciali, i materiali ed il know-how forniti da ciascuna Parte durante l'esecuzione delle attività di partenariato sono oggetto di diritto di proprietà esclusiva della parte che le ha fornite e sono di natura strettamente confidenziale e segreta e come tali vengono concesse e sono ricevute.

Le Parti si obbligano per l'intera durata delle attività di partenariato a mantenere strettamente riservati, adottando al riguardo ogni più idonea misura, i dati, le invenzioni (anche in fase di studio), il know-how e quant'altro comunicato da una Parte all'altra in forza dell'esecuzione delle attività di partenariato o in dipendenza di queste, rendendosi responsabili del rispetto del suddetto obbligo di riservatezza da parte dei propri dipendenti e collaboratori esterni.

Le Parti si danno reciprocamente atto che l'obbligo di segretezza di cui al presente articolo non trova applicazione con riguardo alle informazioni: a) che al momento della divulgazione erano già divenute di pubblico dominio; b) che sono divenute di pubblico dominio a seguito di divulgazione senza colpa di una delle Parti; c) che erano già conosciute prima della relativa comunicazione ricevuta dall'altra Parte; d) che sono state legittimamente divulgate da una parte terza che non

aveva obbligo di segretezza; e) che ciascuna Parte sarà obbligato a divulgare per legge o in sede di un procedimento giudiziale.

Art. 8 - Comitato di progetto

Come indicato nell'art. 2, il Comitato di progetto è composto da almeno un rappresentante per ogni Partner del GO. Sulla base dell'ordine del giorno e degli argomenti in discussione i partner possono far intervenire alle riunioni del Comitato un maggior numero di rappresentanti.

Si riunisce su iniziativa del capofila o dei suoi membri ogni volta che si rende necessario, anche in teleconferenza o videoconferenza, ogni volta lo richiedano almeno tre partner con comunicazione scritta (anche per posta elettronica) inviata al capofila e comunque con cadenza almeno annuale. La convocazione per la riunione, completa di ordine del giorno e orario, è inviata almeno tre giorni prima del giorno previsto per la riunione.

È ammessa la presenza a mezzo di delega a favore di altro Partner purché si tratti di delega scritta, firmata e consegnata al Capofila nella riunione per la quale è rilasciata. Ogni Partner può rappresentare al massimo un altro partner. È comunque necessario che tutti i partner partecipino alle riunioni del Comitato di progetto almeno una volta l'anno.

Le deliberazioni sono valide se assunte con i seguenti quorum costitutivi e deliberativi:

a) per le deliberazioni relative alle modifiche al presente Regolamento, all'accordo di cooperazione del GO, all'uscita e conseguente ammissione di nuovi partner, alla revoca del mandato al capofila e azione giudiziaria o arbitrare da intraprendere contro uno o più partner: (i) è richiesta la presenza di 2/3 dei partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto di 2/3 dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

b) per le deliberazioni relative a varianti di azioni/sottofasi di progetto, relative spese e piano finanziario:

(i) è richiesta la presenza del 50% più uno dei partner per la validità della riunione;

(ii) è richiesto il voto del 50% più uno dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

Delle riunioni il capofila redigerà verbale da distribuire e approvare alla successiva riunione del comitato di progetto.

Art. 9 - Norma di attuazione

Il presente regolamento entra in vigore a far data dalla formalizzazione del GO, con al stipula dell'accordo di cooperazione del GO. Il regolamento potrà subire modifiche e/o integrazioni condivise, a seguito della sua applicazione, da parte del capofila e/o su richiesta condivisa dei partner e ne sarà data formale comunicazione e diffusione agli interessati.

